



DUVRI

Documento di valutazione dei rischi interferenziali

Ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs 9 Aprile 2008, n° 81

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE
ADOTTATE PER LA LORO ELIMINAZIONE**

Committente: COMUNE DI MONTALE

**Oggetto dell'appalto: SERVIZI DI SUPPORTO ALLA BIBLIOTECA
COMUNALE, ALLE ATTIVITA' PRESSO IL CENTRO CULTURALE LA
SMILEA E PRESSO ALTRI LOCALI COMUNALI.**

Rev. n. / del

00 del 10/10/2017

Motivo

D.U.V.R.I. preliminare - allegato al bando di gara



INDICE

1. PREMESSA INTRODUTTIVA	pag. 3
2. DEFINIZIONI.....	pag. 4
3. COMMITTENTE.....	pag. 5
4. APPALTATORE.....	pag. 5
5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....	pag. 6
5.1 Durata dell'appalto	
6. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO.....	pag. 7
7. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI.....	pag. 7
8. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	pag. 8
9. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	pag. 9
10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	pag. 11
11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	pag. 24
12. DICHIARAZIONI.....	pag. 24
13. NOTA FINALE.....	pag. 25
ALLEGATI	
I. Autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale	
II. Elenco personale dell'Impresa Appaltatrice	
III. Elenco attrezzature e sostanze utilizzate dell'impresa appaltatrice	
IV. Verbale preliminare di sopralluogo e coordinamento per la sicurezza dell'appalto	



1. PREMESSA INTRODUTTIVA

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, detto DUVRI, è stato redatto dal Comune di Montale in ottemperanza all'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini dell'appalto consistente nel servizio di pulizia.

Tra gli obiettivi generali del DUVRI preliminare (Rev. 0), propedeutici alla stesura finale e condivisa del DUVRI definitivo (Rev. 1), vi sono:

- L'evidenziazione dei rischi specifici della sede, rilevanti per i lavoratori dell'impresa aggiudicataria dell'appalto e delle caratteristiche salienti, strutturali, impiantistiche e prevenzionistiche presenti;
- L'evidenziazione dei presumibili rischi indotti dall'operatore economico nella sede;
- L'evidenziazione delle possibili interferenze standard tra lavoratori del Committente e quelli esterni
- Individuare i costi della sicurezza, determinati in base alle misure preventive e protettive necessari ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze, ricavati da un'indagine di mercato, i quali non sono soggetti a ribasso.

La metodologia condurrà, successivamente, all'emissione di un documento definitivo (DUVRI Rev. 1), all'atto della stipula del contratto, integrato con le proposte integrative dell'Appaltatore.

Il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi dinamico nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il Documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente, il personale dell'Impresa esecutrice e il personale di altre imprese, che operano presso lo stesso sito per altre attività.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa esecutrice.



2. DEFINIZIONI

Di seguito alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione di servizio
- **Appaltatore:** il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di servizio con mezzi propri;
- **Subappaltatore:** il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri;
- **DUVRI:** Documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; è il piano delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'impresa ovvero delle imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Tale documento va allegato al contratto.
- **Interferenza:** Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporaneamente nella stessa area con contratti differenti.
- **Rischio da interferenze:** sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'azienda o dell'Unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del Committente;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett (a) D.lgs. 81/08);
- **Contratto d'appalto:** è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.);
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.); definito anche contratto di lavoro autonomo;
- **Subappalto:** è il contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Costi relativi alla sicurezza:** sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa esecutrice e del Committente.
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

COMUNE DI MONTALE 	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81	Pagina 5 di 26
---	---	-----------------------

3. COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Montale
Sede Legale	Via Gramsci n.19 – 51037 Montale (PT)
Datore di Lavoro (D. L.) – Responsabili dei Servizi	
Affari Generali e Istituzionali e Relazione Esterne	Claudio Ghelardini
Finanze, Bilancio, Economato	Alessandro Fiaschi
Polizia Municipale e Sviluppo economico	Catando lo Iacono
LL.PP. , tutela ambientale	Mario Antonelli
Urbanistica, edilizia privata ed espropri	Riccardo Vivona
Pubblica istruzione, politiche sociali	Elena Logli
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Qualità & Sicurezza SRL Ing. Alessandro Ottanelli
Medico Competente	Dott. Daniele Natale
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Stefano Innocenti Pausetti

4. APPALTATORE (da compilare in fase di aggiudicazione definitiva)

Ragione sociale	
Indirizzo	
Partita IVA	
Codice fiscale	
N° CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
N° di telefono/fax	
Datore di Lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Medico competente	
Preposto/i per l'appalto in oggetto:	

Nell'Allegato I al presente documento l'appaltatore dichiara la propria idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Nell'allegato II al presente documento è riportato l'elenco del personale impiegato per l'esecuzione dei lavori oggetto di appalto.

Il datore di lavoro dichiara che il personale che eseguirà i lavori:

- È idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati, compresi i DPI
- È formato ed informato secondo la vigente normativa di legge (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed Accordo Stato-Regioni 21/12/2011)
- E' in possesso di idoneità sanitaria alla mansione, ove previsto
- Verrà informato e formato prima dell'esecuzione dei lavori sui rischi specifici e su quelli interferenziali, nonché sulle relative misure di prevenzione e protezione.

Ogni variazione di quanto riportato negli allegati I e II dovrà essere tempestivamente comunicata al Committente e da esso autorizzata.



5. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L' appalto ha per oggetto i seguenti servizi svolti nei locali Comunali come di seguito riportati:

1 - BIBLIOTECA COMUNALE (Smilea)

- Gestione del servizio di reference (prestito ed informazioni);
- Catalogazione del materiale librario e documentario;
- Gestione amministrativa del patrimonio documentario e gestione delle raccolte;
- Attività di didattica della Biblioteca e promozione della lettura;
- Attività varie in servizi culturali della Biblioteca Comunale

2 - AREE ESPOSITIVE, MUSEALI E SALONE (Smilea)

- Apertura, chiusura e sorveglianza delle aree espositive e museali secondo un calendario che sarà mensilmente predisposto e comunicato dall'Amministrazione comunale;
- Effettuazione del servizio informativo ai visitatori del Complesso Monumentale Villa Smilea e delle mostre artistiche che di volta in volta saranno ospitate presso lo stesso;
- Effettuazione del servizio di visita guidata al Complesso Monumentale Villa Smilea a gruppi di richiedenti previa prenotazione gestita dai servizi culturali del Comune;
- Effettuazione, a richiesta, del servizio di apertura, chiusura, sorveglianza e segreteria in occasione di manifestazioni culturali, incontri e convegni in svolgimento presso il salone ed aree adiacenti della Villa;
- Gestione degli impianti audio, video e di illuminazione installati presso il salone di Villa Smilea, nelle occasioni di cui al punto precedente;
- Gestione in tutte le attività di cui sopra, anche mediante attivazioni e/o disattivazioni, degli impianti di allarme, anti intrusione, video-sorveglianza, ecc.. installati presso il complesso monumentale.

3 - SALA CONSILIARE (BADIA)

- Presenza di personale della ditta in aula almeno trenta minuti prima dell'inizio dei lavori del Consiglio;
- Attivazione impianto microfonic di amplificazione presente in aula;
- Fonoregistrazione digitale con strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione comunale (8GB 650HR digitale audio vocale registratore dittafono recorder mp3 ricaricabile);
- Disattivazione dell'impianto microfonic e di registrazione;
- Riordino della sala consiliare e chiusura dei locali.

Per indicazioni relative alla periodicità, modalità di erogazione ed al dettaglio dei servizi si rimanda al capitolato.

5.1 Durata dell'appalto

Il servizio del presente appalto ha durata di 24 mesi a decorrere dal 01/01/2018 fino al 31/12/2019.

Il servizio può essere proseguito dall'impresa appaltatrice secondo quanto indicato nel capitolato di appalto.



6. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti nei vari immobili della Comune di Montale, in cui si svolgono i servizi oggetto di appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, si rimanda ai Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), al Piano di Emergenza elaborato dal Committente. Tali documenti sono a disposizione per consultazione presso i singoli immobili.

Di seguito i rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro che possono essere incidenti sull'attività oggetto dell'appalto e che potrebbero rilevarsi tali anche per l'impresa appaltatrice:

- Rischio elettrico
- Rischio cadute a livello, scivolamenti, inciampi
- Tagli abrasioni dovuti alla possibile presenza di oggetti taglienti incustoditi, di spigoli vivi e di oggetti depositati impropriamente
- Presenza di personale interno ed esterno
- Urti per caduta dall'alto di oggetti, dovuto alla possibile caduta di materiale depositato sui ripiani degli scaffali, di corpi illuminati a soffitto
- Investimento nei piazzali di pertinenza
- Biologico
- Incendio - emergenze
- Polvere
- Chimico (attività di pulizia)
- Microclima

7. MISURE DI COORDINAMENTO GENERALI

Non potrà essere iniziata alcuna attività all'interno dei luoghi oggetto di appalto se non in seguito ad avvenuta sottoscrizione da parte del Committente e del Datore di Lavoro dell'Impresa esecutrice, del Documento Unico di Valutazione dei rischi Interferenziali (DUVRI) e del verbale di sopralluogo e coordinamento per la sicurezza dell'appalto.

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nel presente documento ed integrazioni al medesimo, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore - egli riconosce al Committente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del contratto
- di vietare l'accesso ai locali alle strutture, a tutto il personale dell'Appaltatore che non sia regolarmente assicurato a termini di legge, o non si attenga alle disposizioni del Committente.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, l'Appaltatore e/o il Committente (tramite propri delegati/responsabili), potranno ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.



8.MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione e protezione espressamente indicate nel successivo paragrafo, che contiene l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative l'Impresa Appaltatrice dovrà sempre osservare le seguenti misure:

- nello svolgimento delle attività di appalto, il personale occupato dell'Impresa Appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 6 della Legge 123/07, artt. 18-20-21-26 del D.lgs. 81/08, Legge n. 136/2010;
- i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice non devono effettuare lavori o interventi di manutenzione sugli impianti (es. idrico, termico, ecc.) o su macchinari o attrezzature, non inerenti il contratto di appalto;
- i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- il personale dell'Impresa Appaltatrice non dovrà accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- il personale dell'Impresa Appaltatrice deve localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo ed in caso di evacuazione dovrà attenersi alle procedure vigenti;
- il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà essere dotato dei D.P.I. previsti per lo svolgimento della propria mansione;
- sarà cura del Datore di Lavoro dell'Impresa Appaltatrice, direttamente o tramite persona da lui delegata (preposto), vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale, durante l'esecuzione dei servizi di appalto;
- il personale dell'Impresa Appaltatrice non deve ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- il personale dell'Impresa Appaltatrice non deve lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- il personale dell'Impresa Appaltatrice non deve spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo autorizzazione del Committente;
- è fatto divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato;
- l'Impresa Appaltatrice assicura che le attrezzature e/o macchinari utilizzati per l'espletamento del servizio sono conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata;
- le sostanze chimiche utilizzate da parte dell'Impresa Appaltatrice, previa autorizzazione da parte del Committente, devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate, rese disponibili in loco a tutti gli operatori addetti al loro utilizzo;
- è vietato l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.);
- l'Impresa Appaltatrice dovrà comunicare al Committente tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento del servizio oggetto di appalto;



- è severamente vietato fumare all'interno di tutti gli edifici oggetto di appalto;
- l'Impresa Appaltatrice ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno dell'edificio;
- l'Impresa Appaltatrice deve segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- nelle zone autorizzate al traffico veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada;
- l'appaltatore svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili.

9. GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

In ciascun immobile, in cui deve essere eseguito il servizio di appalto, esistono dotazioni di emergenza che comprendono:

- Sistema di vie di esodo ed uscite di sicurezza
- Segnaletica di sicurezza
- Planimetrie di emergenza
- Estintori portatili.

All'interno di ciascun immobile è presente la cassetta di primo soccorso, posizionata in luogo facilmente accessibile ed individuabile con apposita segnaletica, contenente la dotazione minima indicata nell'allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388. E' inoltre presente, sempre in ciascun immobile, il Piano di Emergenza da mettere in atto in caso di pericolo grave ed immediato. Tale documento è sempre disponibile presso ciascun immobile, per consultazione da parte dei lavoratori.

All'interno delle varie strutture, durante il normale orario lavorativo della Committente è generalmente presente proprio personale formato per ricoprire il ruolo di addetto antincendio e primo soccorso.

In caso in cui le attività oggetto di appalto si svolgano in locali del committente, in cui non vi è la presenza di personale adeguatamente formato in materia di antincendio e/o primo soccorso, l'appaltatore dovrà garantire la presenza di proprio personale formato ai sensi della vigente normativa (DM 10.03.98 e DM 388.03).

Nel caso in cui i lavori vengono svolti da un singolo lavoratore, in assenza di personale del Committente nell'immobile, l'impresa appaltatrice dovrà adottare tutte le misure necessarie per gestire le emergenze.

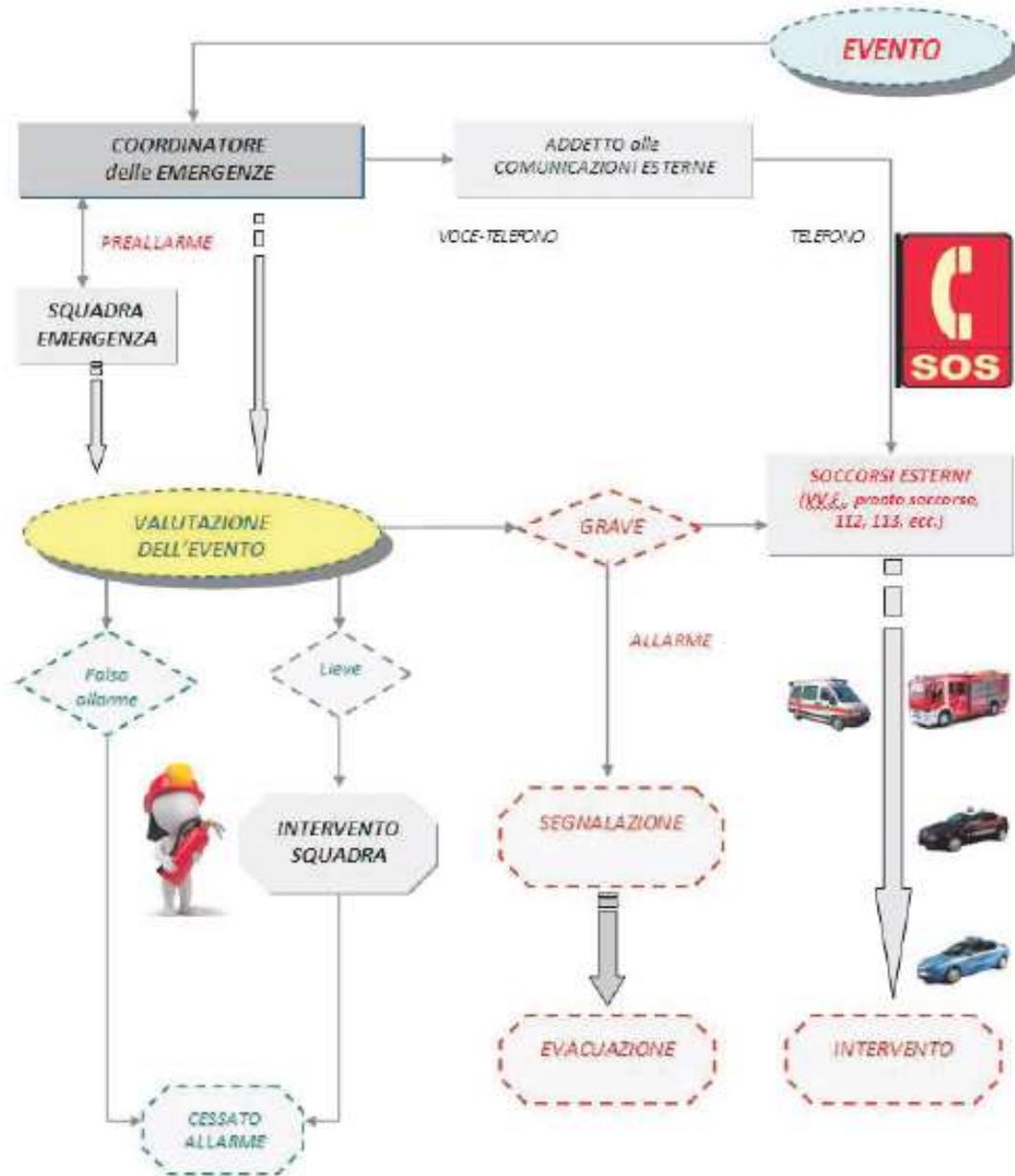
Il personale dell'Impresa appaltatrice è tenuto a partecipare attivamente alle prove di evacuazione della relativa struttura in cui svolge l'appalto.

Non potrà essere modificato nessun percorso di emergenza se non espressamente autorizzato dal Committente e solo in seguito all'informazione di tutto il personale presente in loco.

In assenza di personale addetto alla gestione delle emergenze del Committente, il personale dell'Impresa appaltatrice dovrà attivare tutte le necessarie procedure per gestire tempestivamente ed in modo sicuro l'emergenza.



Schema di flusso per la gestione delle Emergenze



Numeri utili

I numeri di telefono per attivare gli enti nazionali preposti alle emergenze sono:

Tipo di evento	Ente preposto	Contatto
	Corpo Vigili del Fuoco <i>Incendio, allagamenti, calamità naturali</i>	115
	Carabinieri - Polizia <i>Ordine Pubblico</i>	112 - 113
	Emergenza sanitaria e Primo Soccorso	118

10. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento le linee guida pubblicate a livello CEE, che valutano il livello di Rischio (R) come prodotto dei numeri del livello di Probabilità (P) e del livello di Danno (D).

Nelle successive tabelle sono descritte le scale semi quantitative del Danno D, della Probabilità P ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

La definizione della scala delle Probabilità fa riferimento principalmente:

- all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato;
- all'esistenza di dati statistici noti a riguardo, a livello di azienda o di comparto di attività;
- al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa, che spesso costituisce l'unica fonte di tipo pseudo-statistico disponibile. Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una prassi molto interessante utilizzata al riguardo in alcuni paesi anglosassoni.

Quindi, per quanto riguarda la probabilità di accadimento ci si riferisce ad una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenendo conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che potrebbero comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

La scala di gravità del Danno chiama invece in causa la competenza di tipo sanitario e, come si vede, fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno, distinguendo tra infortunio ed esposizione acuta o cronica.

Il risultato del prodotto $R=P \times D$ è rappresentato da un numero che può andare da 1 a 16.

Per la stima dei rischi rilevati sono stati presi a riferimento i seguenti elementi:

- Il danno D espresso in scala semi quantitativa (da 1 a 4);
- La probabilità P che crea il danno D espressa in scala semi quantitativa (da 1 a 4) come indicato nelle tabelle seguenti:

DANNO

Valore	Livello	Definizione
1	lieve	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile; • esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	modesto	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile; • esposizione cronica con effetti reversibili.
3	significativo	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale; • esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
4	grave	<ul style="list-style-type: none"> • infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale; • esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

PROBABILITA'

Valore	Livello	Definizione
1	non probabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti; • non sono noti episodi già verificatisi; • il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda.
2	possibile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; • sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi; • il verificarsi del danno susciterebbe grande sorpresa in azienda.
3	probabile	<ul style="list-style-type: none"> • la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto; • è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; • il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
4	altamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> • esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; • si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili; • il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.

Il rischio R è dato dal prodotto del danno D per la probabilità P. Il valore del rischio così stimato varierà da 1 a 16. Ai valori di R più alti corrispondono rischi più alti.

Combinando le due scale in una matrice si ottiene la Matrice Dei Rischi, nella quale ad ogni casella corrisponde una determinata combinazione di probabilità/entità del danno.

Di seguito si riporta la matrice dei rischi che scaturisce dalle suddette scale:

Matrice dei rischi

		DANNO			
		Lieve (1)	Modesto (2)	Significativo (3)	Grave (4)
PROBABILITÀ	Non Probabile (1)	1	2	3	4
	Possibile (2)	2	4	6	8
	Probabile (3)	3	6	9	12
	Altamente probabile (4)	4	8	12	16

Legenda Rischio

	Basso
	Accettabile
	Notevole
	Elevato



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Qui di seguito vengono riportati i rischi da interferenza, le misure di prevenzione relative alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI. Tali indicazioni possono essere modificate, in seguito ad indicazione dell'impresa appaltatrice, in quanto l'individuazione dei rischi indotti è presunta.

Descrizione del Pericolo	Misure di prevenzione e protezione		Livello di rischio		
	A carico dell'Impresa Appaltatrice	A carico del Committente	D	P	R
<p>Affidamento di lavori a imprese esterne. Contatto "rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o terzi</p> <p>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici, polveri</p>	<p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento.</p> <p>Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</p> <p>Le date/orari di svolgimento dell'appalto devono essere concordate con il Committente.</p> <p>Prestare attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura.</p> <p>Verificare che il percorso sia libero da eventuali attrezzature di lavoro.</p> <p>E' vietato utilizzare le attrezzature di proprietà del Committente se non espressamente autorizzati.</p> <p>Personale adeguatamente formato e informato per il tipo di attività da svolgere.</p> <p>E' compito del Datore di lavoro/ preposti per l'attività in oggetto vigilare sul corretto svolgimento del servizio e sul</p>	<p>Il Committente promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento.</p> <p>Nel corso dell'incontro il Datore di Lavoro provvederà a informare le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività delle varie imprese e quella del committente dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale del committente (in aree separate).</p> <p>Verificare che il percorso sia libero da eventuali attrezzature di lavoro e che non vi siano corridoi o spazi con pavimentazione bagnata.</p> <p>Non devono utilizzare le attrezzature dell'impresa esecutrice.</p> <p>Il committente informa l'appaltatore sui vari servizi/lavori affidati a terzi (es. attività di pulizia, manutenzione estintori, ecc.), sulle misure di prevenzione e protezione adottate.</p>	3	2	6



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

	<p>rispetto delle misure di prevenzione e protezione individuate, sia specifiche per l'appalto in oggetto sia tipiche dell'attività lavorativa dell'appaltatore. Il personale della ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento (ai sensi dell'art.6 della legge 123/2007), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, il nominativo del Datore di Lavoro e dell'Azienda per cui lavora. I dipendenti sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.</p>				
	<p>Qualora vengano riscontrati nuovi rischi non contemplati al momento della sottoscrizione del presente documento è compito di ciascun impresa informare l'altra e aggiornare/integrare il presente documento. L'appaltatore deve rispettare le segnalazioni, le misure di prevenzione e protezione definite per lo svolgimento di altre attività in appalto presso i locali del Committente.</p>				
<p>Incendio/Emergenza</p> <p>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia, traumi, contusioni</p>	<p>Non fumare o utilizzare fiamme libere all'interno dei locali. Prima di iniziare il servizio di appalto ciascun lavoratore dell'Impresa Appaltatrice deve prendere visione del Piano di Emergenza, delle planimetrie esposte ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita, i presidi antincendio e di primo soccorso, la valvola di intercettazione del gas, il posizionamento dei quadri elettrici, relativi alla struttura in cui viene svolto l'appalto. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione).</p>	<p>Non fumare o utilizzare fiamme libere all'interno dei locali. Presenza di Piano di Emergenza, planimetrie con segnalazione dei percorsi di emergenza, presidi antincendio, primo soccorso e di comunicazione correttamente mantenuti e verificati. Esecuzione di prove di evacuazione durante il corso dell'anno. l'esito su apposito documento "Registro dei controlli" e farà sottoporre a regolare manutenzione, a ditta esterna specializzata, gli estintori e gli idranti presenti.</p>	3	2	6



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

	<p>Tenere corridoi e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.</p> <p>E' vietato ostruire, anche temporaneamente, le vie di fuga, le uscite di emergenza e i presidi antincendio.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo ed i corridoi, ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare od occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono essere sempre facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>In caso in cui le attività oggetto di appalto si svolgano in locali del committente, in cui non vi è la presenza di personale adeguatamente formato in materia di antincendio e/o primo soccorso, l'appaltatore dovrà garantire la presenza di proprio personale formato ai sensi della vigente normativa (DM 10.03.98 e DM 388.03), nonché dotare il proprio personale di mezzi di comunicazione per gestire le eventuali emergenze.</p> <p>E' vietato all'appaltatore introdurre prodotti infiammabili o attrezzature a rischio di incendio (es. stufe elettriche,</p>	<p>Fornire all'impresa il Piano di Emergenza.</p> <p>Presenza di sistema di segnalazione allarme.</p> <p>E' vietato ostruire, anche temporaneamente, le vie di fuga, le uscite di emergenza e i presidi antincendio.</p>			
--	---	--	--	--	--



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

	<p>fornelli, ecc.). L'Appaltatore dovrà collaborare con il Committente segnalando eventuali non conformità riscontrate, ad esempio su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vie di esodo ed uscite di emergenza, le quali devono essere sempre accessibili, prive da ostacoli e opportunamente segnalate, - estintori ed idranti, che devono essere accessibili, segnalati con idonea cartellonistica, con cartellino di manutenzione) - cassetta di primo soccorso, con contenuto conforme al D.M. 388/03 e rispetto delle scadenze dei prodotti - porte tagliafuoco, quelle sprovviste del sistema automatico di chiusura a magnete devono essere mantenute costantemente chiuse, mentre le altre in posizione aperta - luci di emergenza, la cui accensione automatica deve avvenire al mancare della corrente elettrica. <p>L'appaltatore dovrà collaborare nell'organizzazione delle prove di evacuazione e partecipare alle prove stesse.</p>				
Elettrico	<p>Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Verificare l'integrità dell'apparecchiatura e dei cavi prima dell'uso. Evitare riparazioni ed interventi "fai da</p>	<p>Evitare riparazioni ed interventi "fai da te" (in particolare spine, adattatori, prese multiple, prolunghe). Spengere le attrezzature elettriche quando non in uso. I lavori su impianti elettrici devono essere eseguiti da personale qualificato ed adeguatamente formato ed</p>	4	1	4



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

	<p>te" (in particolare spine, adattatori, prese multiple, prolunghe). Segnalare prontamente al referente ogni situazione anomala (senso di scossa nel toccare un'apparecchiatura, scoppietti provenienti da componenti elettrici, odore di bruciato proveniente dall'interno di un'apparecchiatura, ecc.) nonché eventuali cattive condizioni manutentive di impianti o apparecchiature. Dovranno essere utilizzati accessori e componenti (es. spine) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione. Non manipolare prese e cavi con mani bagnate. Evitare per quanto possibile l'utilizzo di prolunghe e cavi elettrici sulle zone di passaggio, in caso contrario sarà necessario segnalare il rischio e se possibile interdire la zona di lavoro per il tempo necessario. L'appaltatore deve verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico. Non utilizzare apparecchiature elettriche per scopi non previsti dal costruttore. L'impresa Appaltatrice deve verificare, preventivamente, per l'impiego di particolari attrezzature, che la potenza</p>	<p>addestrato ai sensi del D.Lgs. 81/08.. Non manipolare prese e cavi con mani bagnate. Eseguire la regolare manutenzione degli impianti elettrici, secondo le vigenti prescrizioni normative. L'impianto elettrico è dotato di interruttore magnetotermico e differenziale periodicamente controllati. Verifiche impianto di terra secondo normativa di legge vigente.</p>			
--	--	---	--	--	--



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

	<p>dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico. Spengere le attrezzature elettriche quando non in uso.</p>				
<p>Utilizzo attrezzature/impianti</p> <p>Conseguenze: elettrocuzioni, ustioni, incendio, esplosioni, cadute a livello, ferimenti, tagli, ustioni</p>	<p>E' vietato utilizzare attrezzature di proprietà dalla Committente senza specifica autorizzazione e/o accordi. Le attrezzature di proprietà utilizzate per l'esecuzione del servizio di appalto devono essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definiti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e norme in vigore. Utilizzare le attrezzature solo per lo scopo a cui sono destinate. Informazione e formazione del personale ai sensi del D.Lgs. 81/08. In caso di utilizzo di attrezzature elettriche l'impresa Appaltatrice deve verificare, preventivamente, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico. Dovranno essere utilizzati accessori e componenti (es. spine) rispondenti alla regola d'arte (marchio CE) ed in buono stato di conservazione. Non staccare mai le spine dalla presa tirando il cavo. Spengere le attrezzature elettriche quando non in uso. Non lasciare incustodite le attrezzature di lavoro. Non utilizzare attrezzature elettriche con fili scoperti o danneggiati.</p>	<p>Divieto di utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Impresa Appaltatrice. Le attrezzature di lavoro fornite all'impresa appaltatrice per lo svolgimento del servizio sono conformi alle vigenti normative di legge e sottoposte, ove previsto, ad attività di manutenzione. Disponere che le attrezzature ed oggetti taglienti in genere, siano alleggiate all'interno di cassette o appositi contenitori, scaffali e che le lame siano protette o retrattili.</p>	2	2	4



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

	<p>Dovranno essere segnalate ai referenti delle relative strutture eventuali anomalie che si dovessero riscontrare sugli impianti. Utilizzo DPI. Allegare elenco attrezzature utilizzate per l'espletamento dell'appalto. Disporre che le attrezzature ed oggetti taglienti in genere, siano allegiate all'interno di cassette o appositi contenitori, scaffali e che le lame siano protette o retrattili.</p>				
<p>Caduta materiali dall'alto Conseguenze: ferimenti, lesioni, contusioni, ecc.</p>	<p>Le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno usate nel rispetto dei criteri di sicurezza per esse previste dalle specifiche norme in vigore. Obbligo di eseguire l'attività di ricollocamento dei documenti negli scaffali in assenza di pubblico o, comunque, tenendo le altre persone presenti a distanza di sicurezza.</p>	<p>Assicurare la stabilità del materiale specie nei ripiani alti delle scaffalature a giorno. Obbligo di eseguire l'attività di ricollocamento dei documenti negli scaffali in assenza di pubblico o, comunque, tenendo le altre persone presenti a distanza di sicurezza.</p>	3	1	3
<p>Caduta dall'alto Conseguenze: ferimenti, lesioni, contusioni, ecc.</p>	<p>La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare proprie ed idonee scale od altri sistemi marcati CE che consentano all'operatore di accedere al livello ove svolgere l'attività. E' assolutamente vietato l'impiego di sedie o altri sistemi improvvisati o mezzi di proprietà del Committente, se non autorizzati preventivamente. E' vietato appoggiarsi alle superfici finestrate. Non posizionare la scala vicino a porte</p>	<p>Divieto di uso di attrezzature dell'appaltatore. Attrezzature conformi alla normativa vigente e correttamente mantenute. Utilizzo solo da personale informato e formato all'uso.</p>	3	1	3



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

	o finestre senza aver preso precauzioni contro l'apertura o il rischio di rottura accidentale. L'impiego delle scale deve essere permesso al solo personale che ha ricevuto idonea formazione per l'uso.				
Caduta a livello, per scivolamenti/inciampo Conseguenze: distorsioni, traumi, contusioni	Non intralciare con cavi/prolunghe e/o con indebito deposito di materiale, anche provvisorio, le zone di passaggio. Controllare durante il tragitto da compiere che non vi sia la presenza di materiale non correttamente stoccato. Non correre e non seguire movimenti avventati. In caso di sversamenti di liquidi sul pavimento provvedere a segnalarlo e/o a ripristinare la situazione ottimale (pavimentazione asciutta). Durante l'utilizzo delle scale fisse si raccomanda agli operatori di utilizzare costantemente i corrimano, di non trasportare oggetti ingombranti che possano limitare la visibilità o limitare l'equilibrio degli operatori stessi.	Corretto posizionamento delle attrezzature/prodotti/materiali di lavoro. Non correre e non seguire movimenti avventati. In caso di sversamenti di liquidi sul pavimento deve provvedere a segnalarlo e a ripristinare la situazione ottimale (pavimentazione asciutta). Rispettare le delimitazioni poste in essere nelle zone in cui è svolto, o si sia svolto (ancorché non ancora asciugato) il lavaggio dei pavimenti. I cavi delle attrezzature elettriche installate negli uffici debbono essere raccolti in fasci e non attraversare in nessun caso, le zone di passaggio.	2	2	4
Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne. Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.	E' vietato transitare nei piazzali di pertinenza a velocità sostenuta, il transito deve avvenire a velocità così detta "a passo d'uomo". Nelle aree esterne, durante l'eventuale manovra o transito con autovetture è obbligatorio procedere lentamente. E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le	Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra. E' vietato transitare nei piazzali di pertinenza a velocità sostenuta, il transito deve avvenire a velocità così detta "a passo d'uomo". Prestare attenzione al personale dell'impresa appaltatrice. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra.	4	1	4



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

	<p>stesse con qualsiasi materiale o mezzo. Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.</p> <p>L'Appaltatore dovrà inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - parcheggiare il veicolo in caso di scarico/carico del materiale in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito - in caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra - assicurarsi, prima delle operazioni di carico/scarico, che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito. <p>Non sostare dietro gli automezzi in sosta e i manovra.</p>				
<p>Spostamenti a piedi all'esterno e all'interno degli edifici.</p> <p>Conseguenze: Urti, caduta materiali, schiacciamenti, impatti, contusioni, ferimenti, cadute a livello.</p>	<p>Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature utilizzate dal personale.</p> <p>Durante lo spostamento di materiali o durante le operazioni che possono richiedere movimenti repentini, l'Appaltatore si dovrà assicurare di non avere persone nelle immediate vicinanze.</p>	Prestare attenzione agli spostamenti.	2	2	4
<p>Movimentazione manuale dei carichi Spostamenti/trascinamento dei carichi</p> <p>Tale condizione di rischio è</p>	<p>Rispetto di quanto indicato nella valutazione dei rischi di ciascuna impresa.</p> <p>Il personale impiegato nell'appalto deve essere adeguatamente informato e formato sul rischio, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare, sulle modalità di corretta movimentazione, sollevamento e/o spostamento dei carichi a cura del proprio Datore di Lavoro. Tenere saldamente con entrambe le mani eventuali carichi movimentati. Verificare che il percorso da compiere sia privo di</p>		1	2	2



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

specifica dell'attività propria di ciascuna impresa (Committente e Appaltatore)	ostacoli e che lo spazio sia sufficiente per compiere le manovre di sollevamento e/o trasporto.				
Rumore	L'appaltatore informa la Committente del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione di cui al D. Lgs 81/08. In caso di attività rumorose, di cui è necessario informare tempestivamente il Committente, l'attività dovrà essere pianificata al fine di non interferire con quella del Committente.	La normale attività esercitata all'interno delle strutture oggetto di appalto non comporta esposizione a livelli significativi di rumore. Nel caso vengano effettuate attività rumorose è compito del Committente informare il personale dell'Impresa Appaltatrice ed effettuare le attività in modo da non creare interferenze o a limitare le stesse (es. sfasamenti temporali, utilizzo DPI, ecc)	2	1	2
Biologico	Rispetto di quanto indicato nella valutazione dei rischi di ciascuna impresa. Rischio connesso al contatto con il pubblico. Da valutare nel proprio DVR. La Committenza garantisce adeguate condizioni di pulizia e igiene dei locali.		2	1	2
Rischi connessi all'attività di gestione impianti audio, video ed illuminazione, nonché legati all'attivazione dell'impianto microfonico e registrazione interventi.	Effettuare le operazioni prima dell'inizio previsto degli eventi, in assenza del personale di ditte appaltatrici, di visitatori esterni e ove non richiesto in assenza di personale della Committente. Segnalare mediante cartellonistica i lavori in corso, quando necessario per la sicurezza di terzi. Evitare di lasciare cavi sul pavimento in zone interessate dal passaggio; Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es. scale portatili, ecc.), dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e	Rispettare le misure di sicurezza indicate dall'impresa appaltatrice, al fine del corretto svolgimento dell'appalto. Qualora non sia previsto il coinvolgimento del personale del Committente per svolgere tale servizio in appalto, lo stesso si deve mantenere a distanza di sicurezza dalle attività.3	3	3	9

<p>COMUNE DI MONTALE</p> 	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</p> <p align="center">ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p>	<p align="right">Pagina 24 di 26</p>
--	---	---

11. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, per quantificare la stima dei costi della sicurezza da interferenze si può fare riferimento alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI ed in particolare:

- gli apprestamenti (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi di lavoro del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei costi dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni.

Considerando quanto riportato sopra ed in relazione all'attività oggetto di appalto e della durata dello stesso sono stati individuati i seguenti costi della sicurezza per la gestione dei rischi da interferenza:

Voce di costo	Quantità	Unità di misura	Costo unitario	Costo totale
Riunione di coordinamento, comunicazioni, spiegazione procedure	9 ore anno	Euro/ora	50 euro/ora	900 euro
TOTALE			900 euro (iva esclusa)	

12. DICHIARAZIONI

L'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente applicabile ai lavori in argomento, ed in particolare alla normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, che s'impegna ad osservare durante l'esecuzione dell'appalto, unitamente a tutte le norme, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione dell'appalto, anche delle misure di cooperazione e coordinamento eventualmente individuate dal Committente durante l'appalto stesso. L'Appaltatore si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, nonché di terzi.

<p>COMUNE DI MONTALE</p> 	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p>	<p>Pagina 25 di 26</p>
--	--	-----------------------------------

L'appaltatore si obbliga ad eseguire a regola d'arte tutti i servizi inerenti l'appalto.

L'appaltatore con la firma del presente documento dichiara:

- di possedere l'idoneità tecnico professionale e di essere regolarmente iscritto alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato
- di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08
- di far rispettare al proprio personale le normative di sicurezza vigenti
- di possedere ed utilizzare attrezzature a norma
- che prima dell'inizio dei lavori tutte le informazioni sui rischi presente nel luogo di lavoro, sui rischi interferenziali e sulle misure di prevenzione e protezione adottate e da adottate saranno trasferite ai propri dipendenti impiegati nei lavori di appalto.

L'Appaltatore s'impegna ad eseguire i lavori oggetto di appalto mediante lavoratori dipendenti con i quali, prima dell'inizio delle attività stesse, sia stato costituito rapporto di lavoro nel pieno rispetto di tutte le leggi e norme vigenti applicabili.

A titolo esemplificativo, l'Appaltatore si obbliga:

- ad osservare tutti gli obblighi ed oneri inerenti la previdenza ed assistenza. assicurazioni sociali (compresa quella contro gli infortuni) derivanti dalle leggi e regolamenti in vigore
- ad assicurare al proprio personale una retribuzione non inferiore a quanto stabilito dalle norme contrattuali a carattere collettivo in vigore per il CCNL di appartenenza
- ad eseguire le prestazioni oggetto del contratto servendosi esclusivamente di proprio personale che dovrà essere qualificato ed idoneo (in numero e formazione) rispetto al servizio da svolgere
- a sottoporre il proprio personale a protocolli di sorveglianza sanitaria (ove previsto dalla normativa)

L'Appaltatrice ritiene completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

13. NOTA FINALE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

<p>COMUNE DI MONTALE</p> 	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p>	<p>Pagina 26 di 26</p>
--	--	-----------------------------------

AZIENDA APPALTANTE (Committente):

FIGURA	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro (Pubblica istruzione, politiche sociali)	Elena Logli	

AZIENDA APPALTATRICE (da compilare in fase di aggiudicazione definitiva)

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante la Società _____ dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza

Dichiara inoltre:

- di aver consultato, prima dell'accettazione del presente documento, il/i Responsabile/i dei Lavoratori per la Sicurezza, il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione e del medico competente
- di informare e formare i lavoratori che eseguiranno il servizio di appalto del contenuto del seguente documento e di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, nonché dei relativi rischi esistenti.

FIGURA	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di Lavoro		

<p>COMUNE DI MONTALE</p> 	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p>	<p>ALLEGATO I</p>
--	---	--------------------------

ALLEGATO I (da compilare a cura dell'impresa appaltatrice)

<p>AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE AI FINI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (ex. art. 26, comma 1, lett. a. del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)</p>

Il sottoscritto _____ nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa _____ con sede legale in _____; C.F. _____
P.IVA _____

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali e con riferimento al servizio indicato nel CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO (approvato con determinazione n° _____ in data _____ del servizio funzionale) del COMUNE DI MONTALE

DICHIARA

Che l'impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e. s.m.i.

ed in particolare

DICHIARA (barrare ove applicabile)

- Che l'organico medio anno _____ è _____
Di cui:
N. Dirigenti _____
N. Operai _____
N. Impiegati _____
- Che l'impresa è iscritta alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato di _____, al numero _____ ed abilitata ad esercitare le seguenti _____ specializzazioni _____ di lavori/servizi: _____ (allegare alla presente il certificato camerale);
- Che _____ viene applicato il _____ C.C.N.L. _____ settore _____ per i propri dipendenti e vengono rispettati gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti collettivi;



**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9
aprile 2008, n. 81

ALLEGATO I

- Che l'impresa è iscritta all'INPS al n° _____;
- Che l'impresa è iscritta all'INAIL al n° _____;
- Che l'impresa è in regola con il versamento dei contributi INPS ed INAIL per i propri dipendenti;
- Di aver nominato, ai sensi dell'Art. 17 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Sig. _____ (Allegare alla presente la nomina);
- Di aver nominato, il Dott. _____, quale Medico Competente aziendale ai sensi dell'Art. 18 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegare alla presente la nomina);
- Che è stato eletto dai lavoratori il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza:
Sig. _____

(Allegare alla presente la nomina),
o in alternativa
- Di avvalersi del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale:
Sig. _____

(Allegare alla presente la nomina);
- Di aver designato gli addetti alle emergenze, nelle persone di:
- Addetto/i Pronto Soccorso

 - Addetto/i alla lotta antincendio:

- (Allegare alla presente le nomine)
- Di essere in possesso degli attestati dei corsi di formazione e aggiornamento delle suddette figure come previsto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (Allegare alla presente gli attestati);
- Di aver effettuato la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei propri lavoratori ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di aver redatto il relativo Documento di Valutazione dei Rischi (Allegare alla presente il documento);

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI****ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9
aprile 2008, n. 81****ALLEGATO I**

- Di aver consegnato a tutti i lavoratori impiegati nel contratto di appalto idonei Dispositivi di Protezione Individuali, necessari allo svolgimento della propria mansione e di averli informati e formati sul loro corretto e sicuro utilizzo;
- Di possedere le risorse tecniche per eseguire le lavorazioni affidate in appalto;
- Di possedere le attrezzature e le macchine necessarie all'esecuzione del servizio affidato in appalto;
- Che le suddette attrezzature e macchine di proprietà oppure regolarmente noleggiate o in concessione d'uso e comunque impiegate nei luoghi di lavoro del committente, sono conformi alla normativa vigente inerente la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro e sono utilizzate nel rispetto degli artt. 69/70/71/72/73 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Di impiegare nei lavori oggetto del contratto, ove soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, lavoratori in possesso di idoneità alla specifica mansione accertata dal Medico Competente (Allegare alla presente l'idoneità alla mansione);
- Che tutti i lavoratori addetti alle attività oggetto dell'appalto sono stati informati e formati sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 con riferimento ai rischi delle proprie mansioni (Allegare alla presente gli attestati di formazione);
- Di munire il personale impiegato nell'attività oggetto di appalto, di apposita tessera di riconoscimento conformemente al D.Lgs. 81/08 s.m.i. ad alla Legge 136/2010;
- Che nei confronti dell'azienda non risulta in vigore alcun provvedimento di sospensione dell'attività ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n°81.

Luogo e data _____, _____

Timbro e Firma

Allegato, congiuntamente alla presente, copia fotostatica non autenticata del documento di identità del dichiarante.

<p>COMUNE DI MONTALE</p> 	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p>	<p>ALLEGATO III</p>
--	--	----------------------------

ALLEGATO III (da compilare a cura dell'impresa appaltatrice)

ELENCO ATTREZZATURE E SOSTENZE UTILIZZATE DELL'IMPRESA APPALTATRICE

ATTREZZATURE:

PRODOTTI/SOSTANZE CHIMICHE:

<p>COMUNE DI MONTALE</p> 	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81</p>	<p>ALLEGATO IV</p>
--	--	---------------------------

ALLEGATO IV

VERBALE PRELIMINARE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO PER LA
SICUREZZA DELL'APPALTO

In relazione al servizio oggetto di appalto, i sottoscritti:

• _____

(Datore di Lavoro Committente o suo Responsabile)

e il

• _____ (Rappresentante Legale dell'Appaltatore o suo
Responsabile)

DICHIARANO

- che in data odierna _____ è stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi del art. 26 D.Lgs 81/08 e s.m.i.
- di aver preso visione dei documenti di valutazione dei rischi e di piani di emergenza dei vari immobili in cui verrà eseguito l'appalto
- di avere eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i servizi stessi allo scopo anche di informare dei rischi specifici, ivi esistenti, il Referente dell'Impresa Appaltatrice, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i., anche i propri collaboratori
- di avere scambiato dettagliate informazioni in merito alla sicurezza dei servizi appaltati, alle persone di riferimento in materia di sicurezza, alle aree, locali, impianti e attrezzature interessate ai lavori, ai rischi presenti, alle misure di sicurezza adottate e da adottare, alle vie di evacuazione, dotazioni di sicurezza ed emergenza disponibili ed alle procedure da seguire in caso di emergenza
- di aver preso visione dei percorsi da utilizzare per l'espletamento dei lavori oggetto di appalto, nonché delle area in cui dovrà essere eseguito l'appalto.

Altre informazioni:

<p>Il Datore di Lavoro Committente</p> <p>_____</p>	<p>Il Legale Rappresentante (o suo delegato) dell'Impresa appaltatrice</p> <p>_____</p>
---	---